

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il **12 giugno 2026** alle ore **16.16** circa si è riunito, in forma totalitaria, in audio conferenza, ai sensi dello Statuto sociale, in Monza, Via Martiri delle Foibe n. 1, il Consiglio di Amministrazione (nel seguito, il “Consiglio”) di **Centro Medico Olos S.r.l.**, (la “Società” o “Olos”), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Affidamento degli adempimenti in materia di attestazione previsti dalla normativa ANAC all’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001; delibere inerenti e conseguenti;*
- 2. Varie ed eventuali.*

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio Andrea Buratti (di seguito, il “**Presidente**”), collegato in teleconferenza, il quale, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da Segretario Michele Lattanzio (il “**Segretario**”), presente presso il luogo in cui si tiene la riunione, che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre a sé medesimo, sono presenti presso il luogo in cui si tiene la riunione i Consiglieri Stefano Ruffini e Gianluca Capuano;
- conformemente alle previsioni dello Statuto sociale, l’intervento alla presente adunanza è consentito anche mediante mezzi di audio-video conferenza;
- è in grado di accertare l’identità degli intervenuti alla presente adunanza, il regolare svolgimento della riunione nonché di verificare e proclamare i risultati della votazione;
- al Segretario è consentito percepire adeguatamente gli eventi della presente riunione e che agli intervenuti è consentito partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti posti all’ordine del giorno nonché scambiare documenti relativi a tali argomenti;
- la presente riunione è costituita in forma totalitaria, giusto accordo intervenuto tra le parti, ai sensi dell’art. 18.5 dello Statuto sociale, essendo presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione;

Il Presidente dichiara, dunque, il Consiglio validamente costituito in forma totalitaria ed in grado di deliberare su quanto posto all’ordine del giorno.

- 1. Affidamento degli adempimenti in materia di attestazione previsti dalla normativa ANAC all’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001; delibere inerenti e conseguenti;*

Il Presidente apre la trattazione del primo punto all’ordine del giorno e fa presente che la Società è tenuta ad una parte degli adempimenti sulla trasparenza che sono richiesti alla Pubblica Amministrazione, rientrando nella categoria delle “Associazioni, fondazioni e enti di diritto privato” (art. 2-bis, comma 3, secondo periodo, D.lgs. n. 33/2013). Ed invero, per come anche chiarito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nella Delibera n. 1134/2017 recante “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni degli enti pubblici economici”, l’attività in regime di accreditamento, svolta da soggetti privati nel quadro della programmazione sanitaria regionale, ricade nell’ambito di applicazione

dell'art. 2 bis, comma 3, secondo periodo, D.lgs. 33/2013 ed è, pertanto, da considerarsi oggetto di trasparenza (cfr. Delibera n. 1134/2017, par. 3.4.3. Casi specifici, pag. 42). Tutti i destinatari dell'obbligo di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 sono tenuti a costruire sul proprio sito web una sezione apposita, denominata Amministrazione Trasparente, in cui pubblicare i dati e le informazioni previste per legge.

In questo contesto, con riferimento ad alcuni obblighi di pubblicazione e, in particolare, quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche, la normativa in materia di trasparenza si richiede che gli Organismi Indipendenti di Valutazione (di seguito "OIV") nelle Pubbliche Amministrazioni, o gli organismi o altri soggetti con funzioni analoghe negli altri Enti, rilascino annualmente una attestazione circa il corretto adempimento da parte dell'Ente dell'obbligo di pubblicazione. Sui termini delle pubblicazioni delle attestazioni predisposte dagli OIV o dagli organi con funzioni analoghe, l'ANAC fornisce indicazioni nelle delibere adottate annualmente.

Le Delibere adottate da ANAC in materia richiamano espressamente le "Associazioni, fondazioni e enti di diritto privato (art. 2-bis, comma 3, secondo periodo, D.lgs. 22/2013)" tra i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di attestazione, fermi restando – per detti soggetti – "i necessari adeguamenti in applicazione del criterio della compatibilità e dei limiti all'attività di pubblico interesse".

Evidenziato che la Società rientra nell'ambito applicativo degli adempimenti in materia di attestazioni OIV e assolvimento degli obblighi di pubblicazione, è necessario individuare all'interno dell'ente l'organismo/il soggetto con funzioni analoghe all'OIV.

Ai fini dell'individuazione del soggetto deputato a tale attestazione, è opportuno fare riferimento al contenuto delle determinazioni emanate da ANAC in tema di trasparenza, nonché alla prassi applicativa. Per come chiarito nella Determinazione ANAC 1134/2017 (par. 3.4.2 "La trasparenza", pag. 40), per l'attuazione delle disposizioni in tema di trasparenza, il D.lgs. 33/2013 prevede – con riferimento ai soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013 - l'applicazione della medesima disciplina prevista per le società soltanto partecipate. Senonché nella predetta Determinazione ANAC 1134/2017 (par. 3.3.2. pag. 28), si legge che: *"Il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi è affidato preferibilmente all'Organismo di Vigilanza, ferme restando le scelte organizzative interne ritenute più idonee, tenuto conto dell'esigenza di limitare gli oneri organizzativi e di semplificare e di valorizzare i sistemi di controllo già esistenti"*.

Ciò posto, il Presidente ricorda che la Società si è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001 (in appresso anche solo "Modello"), il quale è periodicamente aggiornato, e ha nominato un Organismo di Vigilanza (in appresso anche solo "OdV"), con il compito di vigilare sul funzionamento e l'efficacia del Modello medesimo. L'OdV della Società, da ultimo rinnovato con delibera del 15 gennaio 2026, ha manifestato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di svolgere le funzioni dell'OIV.

Tutto ciò premesso, il Consiglio, dopo ampia discussione all'unanimità

DELIBERA

- di affidare all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 della Società, quale organismo dell'ente con funzioni analoghe all'OIV, gli adempimenti in materia di attestazione previsti dalla richiamata normativa, sino alla scadenza del mandato dell'OdV.

OMISSIS